



A.D. 1308
unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

RISULTANZE RELATIVE AL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2021 - 2023



-
1. CRITERI DI SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE DA MONITORARE E METODOLOGIA DEL MONITORAGGIO
 2. RISULTANZE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO
 3. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
-

1. CRITERI DI SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE DA MONITORARE E METODOLOGIA DEL MONITORAGGIO

Il processo di monitoraggio si è svolto tra ottobre e dicembre 2021 e ha visto il coinvolgimento dei 14 Dipartimenti dell'Ateneo.

In particolare i Dipartimenti, per facilitare la raccolta delle risposte, sono stati invitati a compilare un foglio excel per il monitoraggio contenente tutte le informazioni presenti nella scheda, allegato n. 8 al PTPCT 2021-2023, relativa alle aree di rischio rilevate dai Dipartimenti.

Tale foglio excel (allegato), preventivamente popolato con tutte le informazioni standardizzate rispetto alle aree di rischio indicate nel PNA 2019, ha semplificato il compito dei soggetti monitorati, richiedendo la compilazione solo delle seguenti colonne:

I. Responsabile: in cui doveva essere riportato quello che nella scheda allegato n. 8 al PTPCT è indicato come "soggetto attuatore"

J. Livello di attuazione: in cui doveva essere indicato se la misura è stata attuata/non attuata/attuata parzialmente

K. Motivazione della mancata o parziale attuazione: la colonna doveva essere riempita solo nel caso di mancata o parziale attuazione con una sintetica descrizione della motivazione che ha determinato la mancanza.

L'attività di monitoraggio interno relativo ai processi considerati a maggiore esposizione al rischio corruttivo, ha lo scopo di aumentare la consapevolezza degli ambiti di rischio presenti nei procedimenti/attività e quindi incentivare i comportamenti volti alla prevenzione di fenomeni di *maladministration*.

2. RISULTANZE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO

Le risultanze qui esposte sono il frutto del monitoraggio effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) coadiuvato da un gruppo di audit come indicato, nel paragrafo 7.1.13 -*Gruppo di Audit*- del PTPCT 2021-2023 che prevede l'individuazione nell'anno 2021, nell'ambito del Presidio di supporto al RPCT, dei componenti per lo svolgimento di specifici audit al fine del monitoraggio dello stato di attuazione del PTPCT. Il Gruppo a supporto del RPCT per il monitoraggio dell'attuazione del PTPCT 2021-2023, individuato con DD. del RPCT n. 207 del 06.10.2021, è composto dalla dott.ssa Daniela Bontà, dott. Andrea Cerimonia (referente RPCT), dott.ssa Agata Durante, dott. Mario Guidetti, dott. Matteo Tassi.

Dal monitoraggio sono emerse le seguenti principali criticità esposte di seguito in modo aggregato:

1) mancanza di rotazione dei RUP;

2) mancanza di un tariffario del Dipartimento per convenzioni o contratti di ricerca. Esiste solo per Prestazioni conto terzi;

3) difficoltà di individuazione dell'effettivo titolare dell'impresa italiana ed estera ove il contratto sia stipulato con soggetti avente sede in stati esteri e/o a bassa fiscalità anche al fine di verificare l'esistenza di indicatori di rischio secondo la normativa anticiclaggio;

4) in relazione alla nomina della commissione per la chiamata dei professori, che avviene con D.R., scarsa chiarezza sulla competenza in merito all'effettuazione dei Controlli a campione ex art. 71 D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni sostitutive.

3. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nel processo di monitoraggio relativo all'anno 2021 si continua a riscontrare un adeguato livello di coinvolgimento del personale a cui sono state sottoposte le schede di monitoraggio.

Si rileva ancora la presenza di un approccio per mera competenza che a volte può portare alla mancata verifica dei requisiti di input rispetto all'attività da processare. Tutto questo può portare anche alla mancata adozione di azioni correttive e preventive condivise.

Si auspica che le attività volte all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro il prossimo 30 aprile, vedano una ancora maggiore partecipazione e condivisione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo.